ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DA ADIBIRE A SEDE PER IL CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE E PER UFFICI COMUNALI DA REALIZZARSI IN VIA IZZIRA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MILITELLO IN VAL CATANIA

CUP: F75B25000430005

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241,

TRA:

la **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia** (C.F.80188230587) con sede in ROMA (RM), Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentato dal Capo del Dipartimento, Cons. Luigi Ferrara, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022, al n. 3085, di seguito anche "**Dipartimento"**,

e

il **Comune di Militello in Val Catania** (C.F. 00161390874), con sede in Militello in Val Catania (CT), Piazza Municipio n. 14, rappresentato dal Sindaco On. Giovanni Burtone, di seguito anche "**Comune"**;

(di seguito, congiuntamente denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte").

***

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modifiche e integrazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, che prevede per le Amministrazioni Pubbliche la possibilità di concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15*

marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 8 del decreto in parola, relativo all'autonomia contabile e di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*", che, all'articolo 1, comma 140, ha istituito un apposito fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi, tra gli altri, alla prevenzione del rischio sismico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", con il quale, all'articolo 12-bis, è stato istituito il Dipartimento "Casa Italia", da ultimo modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e sue modifiche e integrazioni, concernente il "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, concernente il "*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022, al n. 3085, con il quale è stato conferito al Cons. Luigi Ferrara, l'incarico di Capo del Dipartimento "*Casa Italia*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2023 di istituzione, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Centro di Responsabilità (C.d.R.) 2 - "*Casa Italia*" al quale fa capo, fra gli altri, il capitolo di spesa numero 908, denominato "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2023, con il quale è stata assegnata al Cons. Luigi Ferrara, unitamente ai poteri di spesa, la gestione delle risorse finanziarie insistenti sui capitoli di spesa del Centro di Responsabilità (C.d.R.) 2 - "*Casa Italia*";

VISTA la nota del Comune di Militello in Val Catania del 14 ottobre 2025, acquisita al protocollo del Dipartimento al n. DCI-3342-A in pari data, con la quale è stato richiesto un finanziamento per la demolizione dell'edificio posto nell'atrio del castello e la realizzazione in altro sito di un novo edificio da adibire ad uffici, producendo, tra l'altro, una stima sommaria dei costi e una relazione sulla valutazione delle condizioni statiche e del rischio sismico dell'edifico;

VISTA la nota di riscontro del Dipartimento Casa Italia, prot. n. DCI 3494-P del 27 ottobre 2025, a firma del Capo Dipartimento Cons. Luigi Ferrara, con la quale, al fine di proseguire l'iter amministrativo, si chiede al Comune di voler integrare la documentazione inviata con il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e con una relazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti analiticamente la convenienza economica della demolizione dell'immobile e contestuale ricostruzione con delocalizzazione, rispetto all'adeguamento sismico dell'edificio esistente;

VISTA la nota del Comune di Militello in Val Catania del 11 dicembre 2025, acquisita al protocollo del Dipartimento al n. DCI-3996-A in pari data, con la quale il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta dal Dipartimento con nota prot. n. DCI 3494-P del 27 ottobre 2025, unitamente alla deliberazione della Giunta comunale n.164 del 10 dicembre 2025 di approvazione del DIP;

CONSIDERATO che il suddetto Documento di Indirizzo alla Progettazione, regolarmente sottoscritto dal RUP, comprende sia il quadro economico dell'opera che il cronoprogramma;

VISTA la Determinazione del Responsabile dell'Area "Servizi Tecnici, Tecnologici e Ambientali" n. 1062 del 9 dicembre 2025, con la quale viene nominato il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per l'intervento denominato *"Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania"* - CUP: F75B25000430005.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale di Militello in Val Catania n. 164 del 10 dicembre 2025, con la quale viene approvato il suddetto Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'intervento denominato *"Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania"* - CUP: F75B25000430005 per un importo complessivo di euro 6.000.000,00;

VISTA la nota del Comune di Militello in Val Catania del 8 gennaio 2026, acquisita al protocollo del Dipartimento al n. DCI-000021-A in pari data, con la quale il Comune ha trasmesso la dichiarazione di insussistenza di ulteriori finanziamenti per l'intervento suddetto;

CONSIDERATO che le risorse assegnate al citato capitolo 908 di competenza del Dipartimento Casa Italia possono essere utilizzate per finanziare interventi e opere con finalità di riduzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse, finalità e contenuti dell'Accordo)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Il presente Accordo, sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha la finalità di promuovere un rapporto di collaborazione istituzionale tra il Dipartimento e il Comune di Militello in Val Catania (CT) per l'attuazione di un intervento, rivolto alla mitigazione del rischio sismico mediante demolizione e ricostruzione con delocalizzazione, denominato *"Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania"* - CUP: F75B25000430005.
3. Sono allegati al presente Accordo e ne costituiscono parte integrante:
    a) la scheda di dettaglio del CUP, contenente il relativo corredo informativo;
    b) il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
    c) la dichiarazione di insussistenza di ulteriori finanziamenti finalizzati alla realizzazione del medesimo intervento oggetto del presente Accordo, firmata dal legale rappresentante del Comune di Militello in Val Catania;
    d) il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) sottoscritto dal RUP nel quale sono, tra l'altro, riportati:
        - il Quadro tecnico-economico (QTE) dell'intervento contenente una stima dei costi e un'evidenza analitica di tutte le voci di spesa;
        - il Cronoprogramma dell'intervento contenente una stima dei tempi delle fasi di attuazione.

Articolo 2

(Importo del contributo)

1. Il contributo per la realizzazione del progetto del presente Accordo messo a disposizione dal Dipartimento Casa Italia in favore del Comune di Militello in Val Catania (CT) in qualità di soggetto attuatore è pari a euro 5.844.000,00 (euro *cinquemilioniottocentoquaranta-quattromila*/00), inclusivi di IVA, a valere sulle risorse stanziate sul capitolo 908 – *"Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture"*, iscritto nel C.d.R. 2 – "*Casa Italia*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 3

(Modifiche e risoluzione dell'Accordo)

1. L'Accordo può essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti da esprimersi esclusivamente in forma scritta.
2. L'Accordo può essere risolto per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenute, fermo restando la piena validità ed efficacia dei contratti dallo stesso scaturiti che abbiano avuto un principio di esecuzione e fatta salva diversa espressa intesa tra le Parti. La risoluzione deve essere formalizzata con atto scritto.
3. In caso di inadempimenti gravi da parte del Comune, l'Accordo potrà, altresì, essere risolto unilateralmente dal Dipartimento Casa Italia, previa intimazione in forma scritta ad adempiere.

Articolo 4

(Attività, ruoli e obblighi delle Parti)

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata alla realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, nel rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma.
2. Il Comune svolge il ruolo di Stazione appaltante, è responsabile della corretta e regolare esecuzione dei lavori ed è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP).
3. Il Comune deve altresì:

a) cofinanziare l'intervento per la parte eccedente il finanziamento di cui all'articolo 2, comma 1;

b) attuare ciascuna fase del procedimento relativo agli interventi in conformità alle disposizioni del codice dei contratti vigente, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;

c) rendicontare al Dipartimento tutte le spese sostenute nell'esecuzione dell'intervento;

d) inviare al Dipartimento:

1. la documentazione tecnica esistente dell'intervento, corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;

2. l'aggiornamento del cronoprogramma di attuazione, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo se non concluso;

3. la comunicazione della data e degli estremi di pubblicazione del bando o dei bandi di gara per l'affidamento delle attività tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi) e dell'esecuzione dei lavori;

4. il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso d'asta;

5. gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati e ogni altra evidenza contabile derivante dall'esecuzione delle opere appaltate.

4. Il mancato assolvimento degli obblighi di cui ai precedenti commi 2 e 3 rappresenta grave inadempimento e può essere motivo di risoluzione unilaterale dell'Accordo in base a quanto previsto dall'articolo 3 del presente Accordo.

5. Le risorse assegnate saranno oggetto di revoca da parte del Dipartimento Casa Italia qualora il Comune:

a) incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite dall'Accordo, quanto a norme di legge o regolamenti;

b) sia in grave e ingiustificato ritardo rispetto al cronoprogramma allegato al presente Accordo e ai relativi aggiornamenti previsti al precedente comma 3, lettera d), punto 2;

c) a seguito di accertamento, si riscontrino gravi irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

6. Il Dipartimento si impegna:

   a) a finanziare, conformemente alle finalità del capitolo 908 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*", i costi direttamente riconducibili o connessi alle opere di mitigazione del rischio sismico dell'intervento oggetto del presente Accordo mediante l'impiego dei propri fondi;

   b) a erogare le risorse assegnate per l'attuazione dell'intervento secondo le modalità di cui al successivo articolo 5;

7. Il Dipartimento si riserva altresì la possibilità di indicare al Comune i nominativi del collaudatore tecnico amministrativo e del collaudatore statico.

Articolo 5

(Modalità di erogazione)

1. L'erogazione delle risorse da parte del Dipartimento avverrà con le seguenti modalità:

   a) anticipazione del 20 per cento dell'importo del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, su richiesta del Comune indirizzata al Dipartimento Casa Italia, nella quale si attesta l'avvenuto inserimento (c.d. popolamento iniziale) dell'intervento e del relativo cronoprogramma nella piattaforma BDAP, da corrispondere successivamente e, in ogni caso, non prima dell'avvenuta registrazione del presente Accordo presso la Corte dei conti;

   b) erogazione del 30 per cento dell'importo del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, su richiesta del Comune indirizzata al Dipartimento Casa Italia, nella quale si attesta l'avvenuta consegna dei lavori e aggiornamento da parte del Comune nella piattaforma BDAP dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario (stato di attuazione);

   c) erogazione di un ulteriore 30 per cento dell'importo del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, su richiesta del Comune indirizzata al Dipartimento Casa Italia, nella quale si attesta il raggiungimento del 40 per cento dell'importo dei lavori oggetto del contributo del Dipartimento Casa Italia e l'aggiornamento da parte del Comune nella piattaforma BDAP dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario (stato di attuazione);

   d) il saldo finale, al netto di eventuali economie, nei limiti del 20 per cento del contributo previsto dall'articolo 2, comma 1, su richiesta del Comune indirizzata al Dipartimento Casa

Italia, nella quale si attesta il corretto e completo inserimento dei dati di chiusura dell'intervento nel sistema BDAP, ai sensi del decreto legislativo. 29 dicembre 2011, n. 229, e si tramette la relazione di cui al successivo articolo 7, commi 1 e 2.

2. Le erogazioni sono effettuate sul conto di Tesoreria n. TU-512-0069221 intestato al Comune di Militello in Val Catania avente codice IBAN: IT29S0100004306TU0000027337.

Articolo 6

(Spese ammissibili a finanziamento)

1. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese disposte a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 1, comma 2, nei limiti di cui all'importo del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, riportate nel Quadro Tecnico Economico, elaborato secondo le previsioni del vigente "*Codice dei contratti*". Risultano pertanto ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese per lavori, spese di gara, spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese di pubblicità, spese per progettazione, comprese eventuali indagini tecniche, spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per direzione dei lavori, spese per coordinamento della sicurezza, spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e eventuali collaudi specialistici, fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte; spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e spese per imprevisti.
2. In ogni caso, non sono ammissibili a finanziamento le spese per gli oneri di occupazione temporanea e le indennità di espropriazione nonché le spese inerenti alle attività connesse alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, qualora effettuate anteriormente alla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 7

(*Conclusione dell'intervento)*

1. Dopo l'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento, il RUP redige una relazione tecnica conclusiva attestante le spese sostenute, la conformità delle opere realizzate a

quanto previsto nel progetto finanziato, nonché il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi.

2. La relazione in parola dovrà essere firmata digitalmente e corredata dai seguenti documenti:
   a) attestazione del RUP sulla corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti e sulla conformità ai vigenti strumenti urbanistici;
   b) certificato di collaudo statico;
   c) certificato di collaudo tecnico-amministrativo, e relativo provvedimento di approvazione;
   d) provvedimento di approvazione del QTE finale che certifichi l'eventuale presenza di economie di spesa.

Articolo 8

(Responsabilità delle parti)

1. Il Comune si impegna a manlevare e tenere indenne il Dipartimento Casa Italia da qualsivoglia pretesa anche risarcitoria avanzata nei confronti del medesimo Comune dagli appaltatori o da terzi (inclusi operatori economici partecipanti alle procedure di gara) in dipendenza e/o in occasione dell'attività posta in essere dallo stesso in forza del presente accordo, ivi compresi l'espletamento delle procedure di gara e l'esecuzione del contratto pubblico.

Articolo 9

(Monitoraggio, comunicazione e pubblicità)

1. Il monitoraggio da parte del Dipartimento, ai fini della verifica dell'avanzamento dell'attuazione, si svolge con cadenza semestrale, anche avvalendosi dei dati e delle informazioni inserite dal Comune nella piattaforma BDAP, in conformità con quanto disposto dall'articolo 4, comma 2.
2. Ogni comunicazione o notifica deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:
   a) Dipartimento: *casaitalia@pec.governo.it*
   b) Comune: *protocollo@pec.comunemilitello.it*

3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei recapiti indicati.

Articolo 10

(Trattamento dati e riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di protezione di dati personali e, nello specifico, del decreto legislativo 30 giugno 1996, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, e del Regolamento (UE) n. 2016/679, concernenti la disciplina in materia di protezione dei dati personali.
2. Il Dipartimento tratta i dati forniti dalle Parti, ai fini della stipula del presente Accordo, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione e l'esecuzione economica e amministrativa del presente Accordo.
3. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i legali rappresentanti pro-tempore delle Parti acconsentono espressamente al trattamento dei propri dati personali.

Articolo 11

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Articolo 12

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, le Parti concordano di adire preliminarmente a un tentativo di conciliazione.
2. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

3. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, lett. a), del Codice del processo amministrativo (decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104).

Articolo 13

(Durata, efficacia e firma)

1. L'Accordo impegna le Parti fino al 31 dicembre 2028 ovvero fino alla completa realizzazione dell'intervento, se antecedente.
2. Con atto avente esclusivamente forma scritta, le Parti possono concordare la proroga del termine del 31 dicembre 2028 di cui al comma precedente, anche in considerazione dello stato di attuazione complessivo dell'Accordo. A tal fine, il Comune è tenuto a formulare al Dipartimento apposita richiesta di proroga, debitamente motivata.
3. Il presente Accordo è vincolante per le parti e assume efficacia all'esito delle verifiche da parte dei competenti organi di controllo e in particolare, per il Dipartimento, della registrazione da parte della Corte dei conti.
4. Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
5. Il presente Accordo verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione delle norme sulla trasparenza.

Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento Casa Italia

Il Capo del Dipartimento

Luigi Ferrara

30-01-2026 | 08:46:28 CET

Comune di Militello in Val Catania

Il Sindaco

ID Giovanni Burtone
30/01/2026 09:39:53 UTC+0100

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO	*F75B25000430005*
--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--	
Localizzazione	Comune di MILITELLO IN VAL DI CATANIA (CT)
Descrizione sintetica del progetto	EDIFICIO PRESSO LARGO ATRIO DEL CASTELLO; COSTRUENDO EDIFICIO PRESSO VIA IZZIRA*VIA IZZIRA*PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DA ADIBIRE A SEDE PER IL CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE E PER UFFICI COMUNALI DA REALIZZARSI IN VIA IZZIRA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
Anno di decisione	2025
Nome infrastruttura interessata dal progetto	EDIFICIO PRESSO LARGO ATRIO DEL CASTELLO; COSTRUENDO EDIFICIO PRESSO VIA IZZIRA
Struttura/Infrastruttura unica	Più di una
Descrizione intervento	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DA ADIBIRE A SEDE PER IL CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE E PER UFFICI COMUNALI DA REALIZZARSI IN VIA IZZIRA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
Strumento di programmazione	ALTRO
Descrizione del tipo di strumento di programmazione	Convenzione ai sensi dell'Articolo 15 della Legge 241/1990
Legge Obiettivo	N
Indirizzo o Area geografica di riferimento	VIA IZZIRA
--CARATTERISTICHE DEL CUP--	
Cumulativo	No
Provvisorio	No
Tipologia relativa allo stato Master (Nomale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)	Normale
Stato	Attivo
CUP Progettazione Collegati	
CUP di progettazione non disponibile	SI
Motivazione	Il CUP lavori include la progettazione
--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--	
Soggetto Richiedente	COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA - CATANIA -
Concentratore	N
Soggetto Titolare	COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA - CATANIA -
Categoria Soggetto Titolare	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
Unità Organizzativa	AREA SERVIZI TECNICI

--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--	
Natura	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
Tipologia	NUOVA REALIZZAZIONE
Settore	INFRASTRUTTURE SOCIALI
Sottosettore	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE
Categoria	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--	
Partenariato Pubblico-Privato e Forme Speciali Di Partenariato	NO
Tipologia Operazione	NO
Costo totale del progetto (in euro)	6.000.000,00
Importo in lettere in euro	seimilioni
Tipologia copertura finanziaria	ALTRA PUBBLICA
Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)	6.000.000,00
Importo in lettere in euro	seimilioni
--ALTRI DATI--	
Data generazione completo	09/12/2025

--INDICATORI--		
Codice indicatore	**Descrizione**	**Tipologia indicatore**
00	da assegnare	FISICO

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
(Città Metropolitana di Catania)
AREA SERVIZI TECNICI, TECNOLOGICI ED AMBIENTALI

COPIA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

Registro Generale	Registro Area
n. 1062 del 09-12-2025	n. 394 del 09-12-2025

Oggetto: Nomina del Responsabile Unico del Procedimento - Progetto denominato "Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania"

IL RESPONSABILE AREA

VISTI:
lo Statuto e il Regolamento di Organizzazione dell'Ente;
la legge 7 agosto 1990 n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli Enti locali;
l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000, che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli Enti locali;
l'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli Enti locali;
il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

PREMESSO CHE:
con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 14/09/2025, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;
con Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 14/09/2025, è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2026/2027;
con Delibera di Giunta Comunale n. 119 del 18/09/2025, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027;
con Decreto del Sindaco n. 2 del 08/01/2025, sono state attribuite le funzioni di cui al comma 2 e 3 dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

con Decreto del Sindaco n. 29 del 25/08/2025, con il quale è stata rimodulata la nomina dei Responsabili di posizione organizzativa e gestionale delle Aree funzionali;

PREMESSO CHE

nel Piano Regolatore del Comune è prevista la demolizione dell'ex edificio scolastico sito in Atrio del Castello, area nella quale è allocata la monumentale Fontana della Zizza, realizzata agli inizi del XVII secolo;

l'edificio, attualmente adibito a sede di Uffici Comunali, presenta una struttura antisismica ormai non più idonea allo scopo a causa di rilevate carenze strutturali;

per quanto sopra esposto, l'Amministrazione intende avviare un intervento di rigenerazione urbana volto a ridefinire i servizi rendendoli maggiormente compatibili con il contesto territoriale, ricreando una nuova connessione tra la parte più antica della città e gli ampliamenti secenteschi sviluppatisi verso Nord dopo il sisma del 1693;

L'intervento previsto consiste nella realizzazione di un Centro Polifunzionale per la Protezione Civile Comunale, previa demolizione dell'edificio attualmente destinato a uffici dell'amministrazione locale. Si tratta, pertanto, di un intervento di demolizione e ricostruzione in altro sito di un edificio pubblico. La nuova struttura garantirà caratteristiche tecniche, funzionali, di sicurezza ed efficienza energetica non conseguibili mediante l'adeguamento dell'edificio esistente;

VISTA la proposta, protocollo n. 18305 del 14/10/2025, trasmessa al Ministro per la Protezione Civile e per le Politiche del Mare e al Capo Dipartimento "Casa Italia", avente ad oggetto: *"Proposta di demolizione dell'edificio sito nell'Atrio del Castello e di realizzazione in altro sito di un nuovo edificio da adibire ad uffici."*;

VISTA la nota di riscontro DCI-0003494-P-27/10/2025, con la quale il Capo Dipartimento, al fine di proseguire celermente l'iter amministrativo, richiede l'integrazione della documentazione trasmessa con:
" • Il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'allegato I.7 al decreto legislativo n. 36 del 14 marzo 2023 e s.m.i.;

• *Relazione a firma di un tecnico abilitato, che attesti analiticamente la convenienza economica della demolizione dell'immobile esistente e la contestuale ricostruzione con delocalizzazione rispetto all'adeguamento sismico della struttura esistente."*

CONSIDERATA la necessità di procedere agli adempimenti richiesti e di avviare le attività istruttorie e procedimentali connessi al progetto, si rende necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

RICHIAMATI:

l'art. 4, comma 1, della L. 241/1990, il quale stabilisce che "... le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale ...";

l'art. 5, comma 1, della L. 241/1990, il quale dispone che "il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale";

l'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Responsabile Unico del Progetto", il quale dispone che nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni

appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

l'Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "Attività del RUP", nel quale vengono elencati i requisiti e le competenze del RUP necessarie ai fini della nomina;

DATO ATTO che il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa;

RILEVATA la necessità di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento del progetto denominato "Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania", il Responsabile del Servizio coordinamento e monitoraggio degli interventi PNRR, ing. Salvatore Di Natale, avendo lo stesso adeguate competenze professionali e specifica formazione professionale nonché i requisiti di cui all'Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
RITENUTO di procedere, altresì, all'individuazione per l'incarico di supporto al RUP:

- Ing. Alfio Russo, Responsabile dell'Area 3 – Servizi Tecnici, Tecnologici ed Ambientali;
- sign.ra Giovanna Compagnino, Responsabile del Servizio Attività Amministrative dei Lavori Pubblici, patrimonio ed Espropri;
- sign.ra Rosa Sortino, Istruttore Amministrativo, facente parte dell'Area 3 – Servizi Tecnici, Tecnologici ed Ambientali;

POSTO che è stata accertata l'assenza di conflitti d'interesse tra le figure sopra individuate e l'oggetto stesso della procedura ad evidenza pubblica e che quindi non ricorrono le ipotesi di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, al DPR. n. 62/2013 e all'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 536/2023;

CONSIDERATO che i soggetti nominati sono dipendenti dell'Ente e sono in possesso della necessaria esperienza e qualificazione prevista dall'allegato I.2 del Codice;

DATO ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

DI INDIVIDUARE quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per il progetto denominato "Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania", il Responsabile del Servizio Coordinamento e Monitoraggio degli Interventi PNRR, ing. Salvatore Di Natale, avendo lo stesso adeguate competenze professionali e specifica formazione professionale nonché i requisiti di cui all'Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 art. 15 del D.Lgs. 36/2023;

DI INDIVIDUARE per l'incarico di supporto al RUP, del progetto in oggetto:

- Ing. Alfio Russo, Responsabile dell'Area 3 – Servizi Tecnici, Tecnologici ed Ambientali;
- sign.ra Giovanna Compagnino, Responsabile del Servizio Attività Amministrative dei Lavori Pubblici, patrimonio ed Espropri;
- sign.ra Rosa Sortino, Istruttore Amministrativo, facente parte dell'Area 3 – Servizi Tecnici,

Tecnologici ed Ambientali;

DI PRENDERE ATTO CHE

- è stata accertata l'assenza di conflitti d'interesse tra le figure sopra individuate e l'oggetto stesso della procedura ad evidenza pubblica e che quindi non ricorrono le ipotesi di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, al DPR. n. 62/2013 e all'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 536/2023;

- i soggetti nominati sono dipendenti dell'Ente e sono in possesso della necessaria esperienza e qualificazione prevista dall'allegato I.2 del Codice;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai dipendenti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to COMPAGNINO GIOVANNA

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Russo Alfio

Non da luogo al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in quanto non comporta impegno sul bilancio né riflessi economici patrimoniali.

Il RESPONSABILE AREA

F.to

AREA SERVIZI FINANZIARI

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Militello V. C. 09-12-2025

Il Responsabile dell'Area
F.to Dott.ssa MANNINO STELLA

Visto per il riscontro amministrativo, contabile e fiscale dell'atto di liquidazione

Militello V. C. 09-12-2025

Il Responsabile dell'Area
F.to Dott.ssa MANNINO STELLA

Ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, con l'approvazione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, la presente determinazione è divenuta esecutiva.

Militello V. C. 09-12-2025

Il Responsabile dell'Area
F.to Dott.ssa MANNINO STELLA

PUBBLICAZIONE SUL SITO-WEB ISTITUZIONALE

N. 1727 del Registro di Pubblicazione

La presente determinazione - ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69 - è stata pubblicata in data odierna sull'albo pretorio on-line di questo Comune (http://www.comunemilitello.it) per rimanervi quindici giorni consecutivi

dal 09-12-2025 al 24-12-2025

Il RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
F.to LEONE PAOLINA

Emesso mandato di pagamento n._____in data _____.

E' copia conforme all'originale.

Li,……..

United Nations Educational Scientific and Cultural Organization — Le città tardo barocche del Val di Noto iscritto nella Lista del patrimonio mondiale nel 2002

Uno dei Borghi più belli d'Italia

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Città Metropolitana di Catania

C.F. 00243240876

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Casa Italia
PEC: casaitalia@pec.governo.it

Richiesta di finanziamento per la "Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania" - CUP: F75B25000430005

Oggetto: Riscontro Vs. nota prot. DCI-0000018-P-07/01/2026 – Invio dichiarazione integrativa.

Con riferimento all'intervento di cui in epigrafe, in riscontro alla nota in oggetto indicata, il sottoscritto on. dott. Giovanni Burtone, [redacted] in qualità di legale rappresentante del comune di Militello in Val di Catania, al fine di consentire a Codesto Spett.le Dipartimento di proseguire l'iter amministrativo per la stipula dell'accordo ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990, con la presente

DICHIARA

la insussistenza di ulteriori finanziamenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento oggetto del redigendo Accordo.

Militello in Val di Catania, 08/01/2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

On. Dott. Giovanni Burtone

Firmato digitalmente da:
Burtone Giovanni
Firmato il 08/01/2026 10:45
Seriale Certificato: 2679385
Valido dal 10/08/2023 al 10/08/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Atrio del Castello s.n.
95043 Militello in Val di Catania
Tel. 095 7941111 .

pec: protocollo@pec.comunemilitello.it
e mail: sindaco@comunemilitello.it

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Città Metropolitana di Catania

Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare

Dipartimento Casa Italia

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Progetto di Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania – CUP F75B25000430005

OGGETTO:	ELAB.
RELAZIONE TECNICA	R 1
	DATA: Dicembre 2025

IL R.U.P.
ing. Salvatore Di Natale

Firmato digitalmente da

SALVATORE DI NATALE

SOMMARIO

PREMESSA 3
1. STATO DEI LUOGHI E INDICAZIONI DI TIPO CATASTALE 4
1.1 EDIFICIO DA DEMOLIRE 4
1.1.1 UBICAZIONE E STATO DEI LUOGHI 4
1.1.2 CONSISTENZA DELL'EDIFICIO 7
1.2 AREA DI INSEDIAMENTO NUOVO EDIFICIO POLIFUNZIONALE 8
1.2.1 UBICAZIONE E STATO DEI LUOGHI 8
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E REGIME DEI VINCOLI 10
3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 14
4. REQUISITI TECNICI E RIFERIMENTI NORMATIVI 15
5. I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO 15
6. GLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE 16
7. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE 16
7.1 CLASSIFICAZIONE SISMICA 16
7.2 OPERAZIONI PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE 17
7.3 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 17
7.4 REQUISITI TECNICI – METODOLOGIA BIM 17
7.5 DOTAZIONE DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE 18
8. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E INDICAZIONE DELLE COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA 18
9. INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE 18
10. INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 19
11. TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 19
12. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) 19
13. INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI 19
14. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI 20
15. INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO 20
16. QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA 20
17. POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA 21

PREMESSA

In accordo con quanto prescritto dall'art. 41 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e nell'allegato I.7 allo stesso, lo scopo del presente documento è quello di indicare, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello delle successive fasi progettuali. In particolare il citato allegato I.7 indica che il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

a) *lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;*
b) *gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;*
c) *i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);*
d) *i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;*
e) *gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*
f) *le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;*
g) *i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;*
h) *le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;*
i) *l'indicazione della procedura di scelta del contraente;*
l) *l'indicazione del criterio di aggiudicazione;*
m) *la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;*
n) *le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;*
o) *la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;*
p) *gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;*
q) *le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:*
    1. *del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;*
    2. *della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;*
r) *l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;*
s) *in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;*

t) *la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;*
u) *nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;*
v) *per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.*

Lo scopo dell'intervento è quello di realizzare un centro Polifunzionale per la Protezione Civile Comunale previa demolizione di un edificio esistente che attualmente ospita degli uffici dell'amministrazione locale. Si tratta quindi di un intervento di demolizione e ricostruzione in altro sito di un edificio pubblico.
La struttura che così si ottiene presenterà delle caratteristiche tecniche, funzionali, di sicurezza e di efficienza energetica che l'adattamento del manufatto esistente non potrebbe conseguire.

Nella presente relazione si farà riferimento all'edificio esistente da demolire solo nel paragrafo 1 relativo alla descrizione dello stato di fatto, in seguito ci si riferirà solo all'area di intervento e all'edificio di nuova realizzazione.

1. STATO DEI LUOGHI E INDICAZIONI DI TIPO CATASTALE

1.1 EDIFICIO DA DEMOLIRE

1.1.1 UBICAZIONE E STATO DEI LUOGHI

L'edificio da demolire sorge in zona periferica nella parte Sud dell'abitato ed è stato costruito negli anni 60 del 900 a ridosso della parte storica della città; ne segue che la tipologia costruttiva lo rende un elemento estraneo a un contesto urbano composto da edifici di ben più antica fattura e di maggior pregio.



Fig. 1 – individuazione dell'edificio da demolire rispetto al centro abitato

Di non secondaria importanze è il fatto che l'ubicazione dell'edificio lo rende una sorta di barriera alla fruizione del paesaggio rurale alle sue spalle.

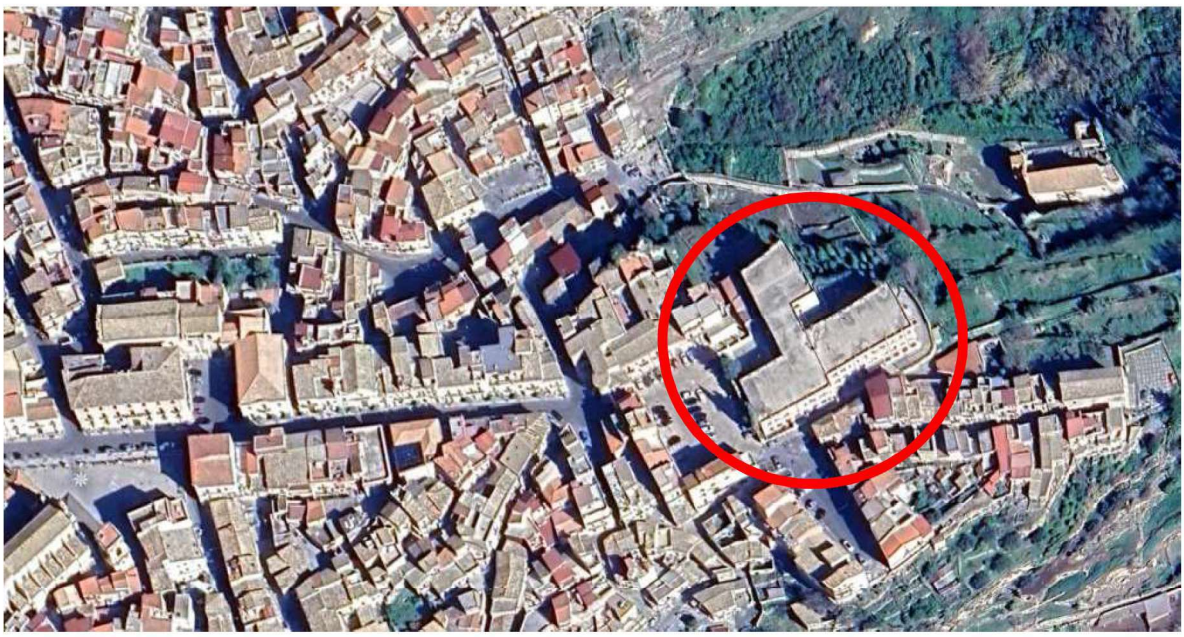


Fig. 2 – individuazione dell'edificio da demolire rispetto al centro abitato

Ai fini dell'utilizzo della struttura come centro per la Protezione Civile sussistono inoltre le seguenti criticità:

- L'accesso all'area antistante la costruzione e alla costruzione stessa avviene attraverso un arco in muratura le cui dimensioni rendono difficoltoso l'accesso di automezzi di grandi dimensioni. Tale accesso rappresenta un vero e proprio collo di bottiglia che sia in caso di deflusso della popolazione, sia nel caso di un rapido accesso all'area e all'edificio non può che creare situazioni di pericolo;
- L'accesso di cui al punto precedente rappresenta l'unica via di accesso e di uscita, non è presente altra via di fuga che in caso di emergenza possa essere percorsa in maniera efficace con autoveicoli;
- L'edificio è stato costruito prima della dichiarazione di sismicità della zona. Si tratta quindi di una struttura progettata per soli carichi verticali, con tutte le carenze strutturali tipiche di tali manufatti;
- L'epoca di costruzione inoltre colloca l'edificio alla fine della vita economica per la quale era stato progettato, con tutte le ricadute che questo ha in termini di stato di conservazione degli elementi costruttivi e sula convenienza a procedere con interventi massivi di manutenzione;
- La collocazione dell'edificio rispetto ai piani di campagna circostanti e la sua conformazione non lo rendono idoneo ad ospitare il ricovero di mezzi da utilizzare per le finalità di protezione civile, e non è possibile adeguarlo a tale fine;
- L'area di pertinenza è interessata da fenomeni di dissesto imputabili a cedimenti delle opere di contenimento che lo circondano. La messa in sicurezza dei corpi di fabbrica dovrebbe comprendere anche consistenti opere di carattere geotecnico.

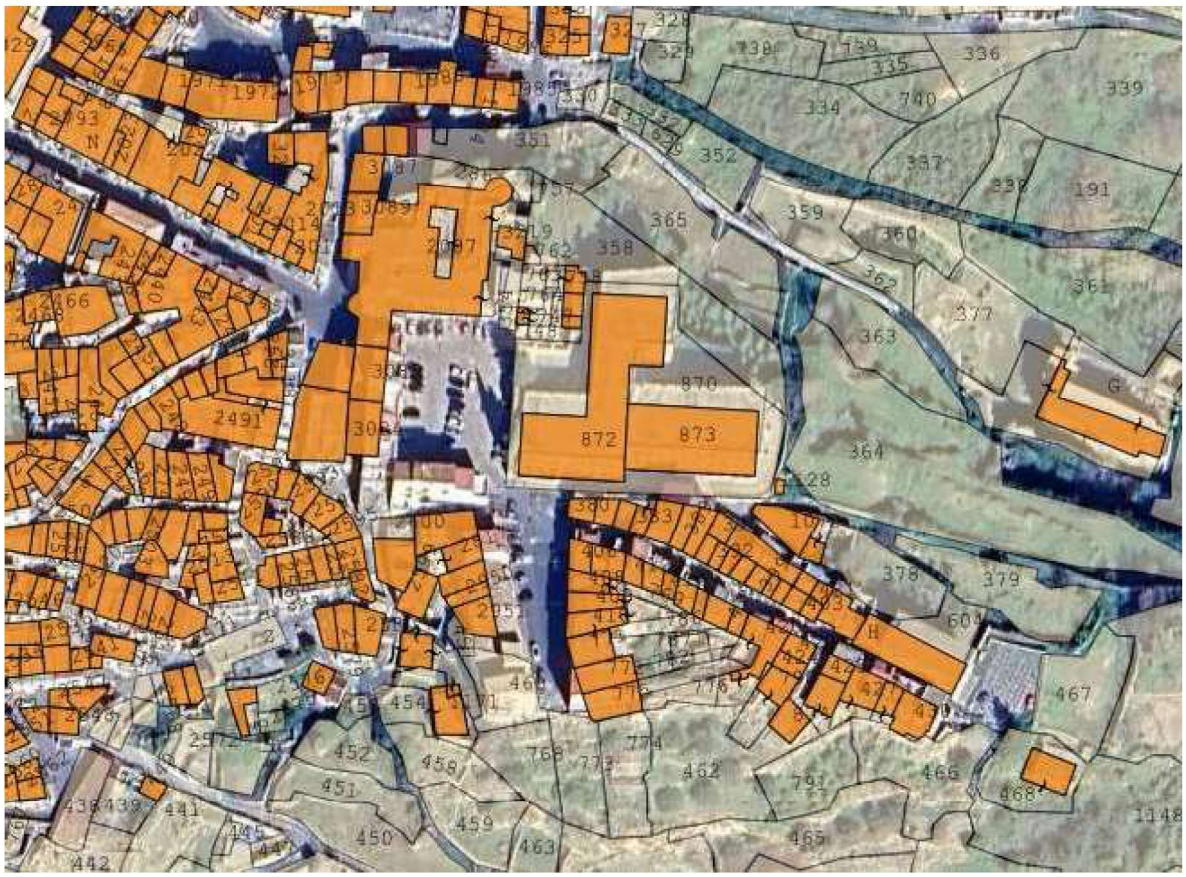


Fig. 3 – sovrapposizione del Foglio 32 del catasto urbano alla mappa satellitare

In catasto gli immobili in argomento sono censiti al foglio 32, particelle 872 e 873. L'area di pertinenza è censita al foglio 32, particella 870.

1.1.2 CONSISTENZA DELL'EDIFICIO

Nello schema grafico che segue l'edificio viene rappresentato suddividendo la sua articolazione in pianta in blocchi, a ciascuno dei quali viene associata la superficie coperta e l'altezza fuori terra:

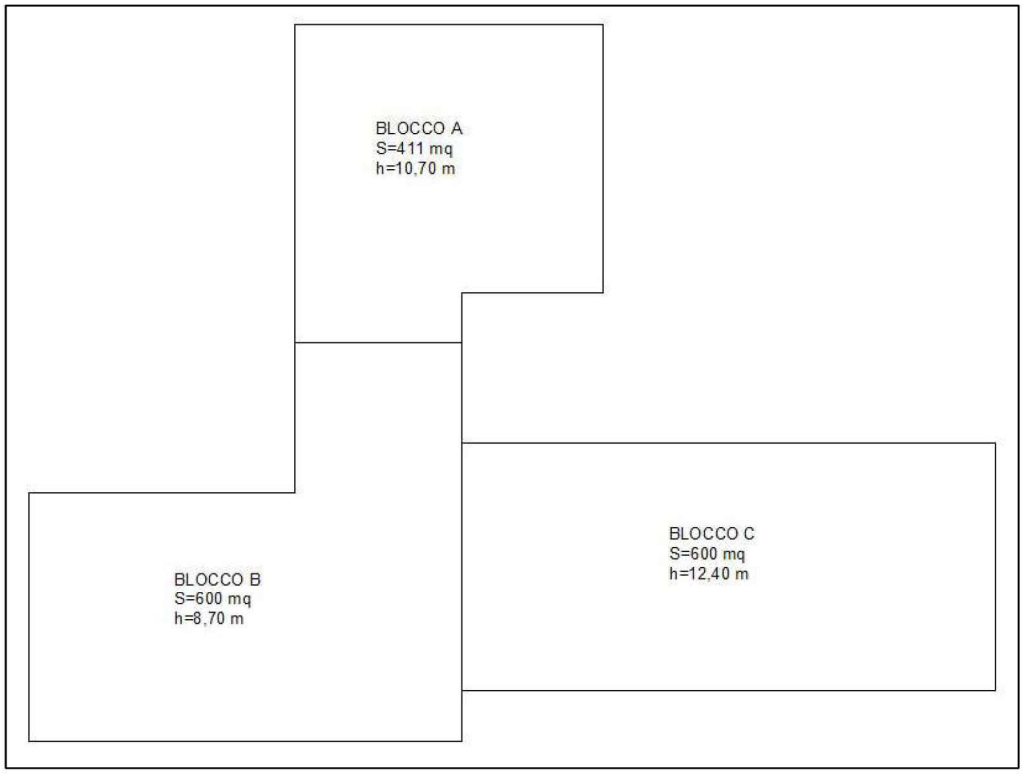


Fig. 4 – schema planimetrico dell'edificio esistente

Il calcolo della superficie coperta (riferita cioè alla proiezione sul piano orizzontale della costruzione) e del volume complessivo è riportato nella seguente tabella:

CALCOLO DI SUPERFICIE E VOLUME EDIFICIO

	S (mq)	h (m)	V (mc)
corpo A	411,00	10,70	4.397,70
corpo B	600,00	8,70	5.220,00
corpo C	600,00	12,40	7.440,00
sommano	**1.611,00**		**17.057,70**

1.2 AREA DI INSEDIAMENTO NUOVO EDIFICIO POLIFUNZIONALE

1.2.1 UBICAZIONE E STATO DEI LUOGHI

L'area sulla quale si intende costruire il Centro Polifunzionale per la Protezione Civile Comunale è situata a Nord-Est del centro abitato in zona semi periferica.
L'orografia è caratterizzata da modeste pendenze. Il sito è raggiungibile da Nord da viale Regina Margherita, è costeggiato a Nord da via Izzira dalla quale sci si collega con il viale delle Rimembranze e col prolungamento verso Nord-Est della via Izzira stessa. La parte Sud dell'area è prossima alle vie Alcide De Gasperi e Canalicchio alle quali potrebbe essere collegata con un breve tratto stradale da realizzare.

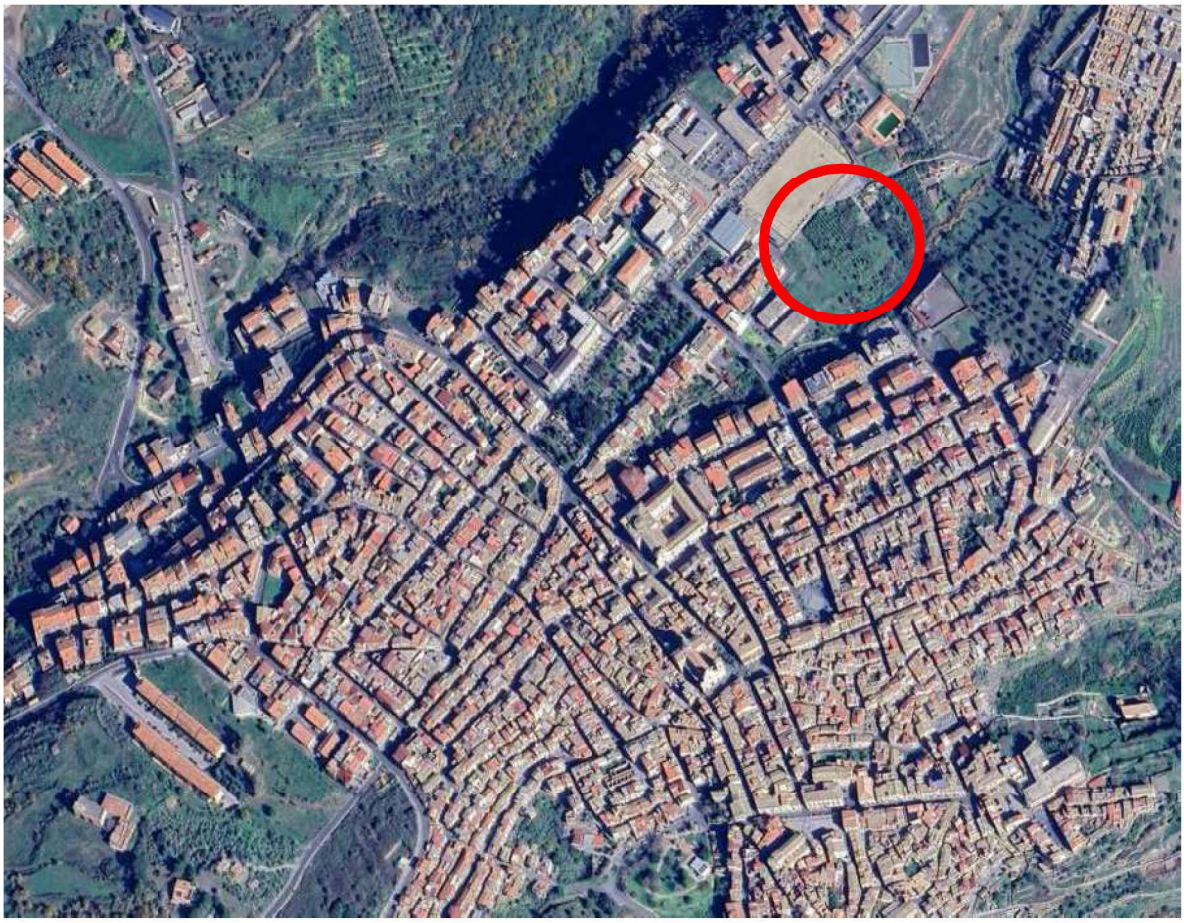


Fig. 5 – individuazione dell'area di intervento rispetto al centro abitato



Fig. 6 – area di intervento e vie di comunicazione ad essa afferenti



Fig. 7 – sovrapposizione del Foglio 32 del catasto urbano alla mappa satellitare

Attualmente i lotti sui quali si intende costruire il centro polifunzionale sono dei terreni agricoli non edificati. La superficie complessiva è di circa 11.000 mq.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E REGIME DEI VINCOLI

Nello strumento di pianificazione del territorio vigente a Militello in Val di Catania l'area d'intervento ricade, per la parte interessata dalla costruzione dell'edificio, in area già destinata alla realizzazione di strutture pubbliche, e per la restante parte, non soggetta alla costruzione di manufatti, in area interessata dal vincolo cimiteriale. Su essa non sono imposti altri vincoli.
L'area è inserita nel piano Paesaggistico della Provincia di Catania nel Paesaggio locale 26 "Area della pianura alluvionale del vallone Leone e rilievi di Militello"

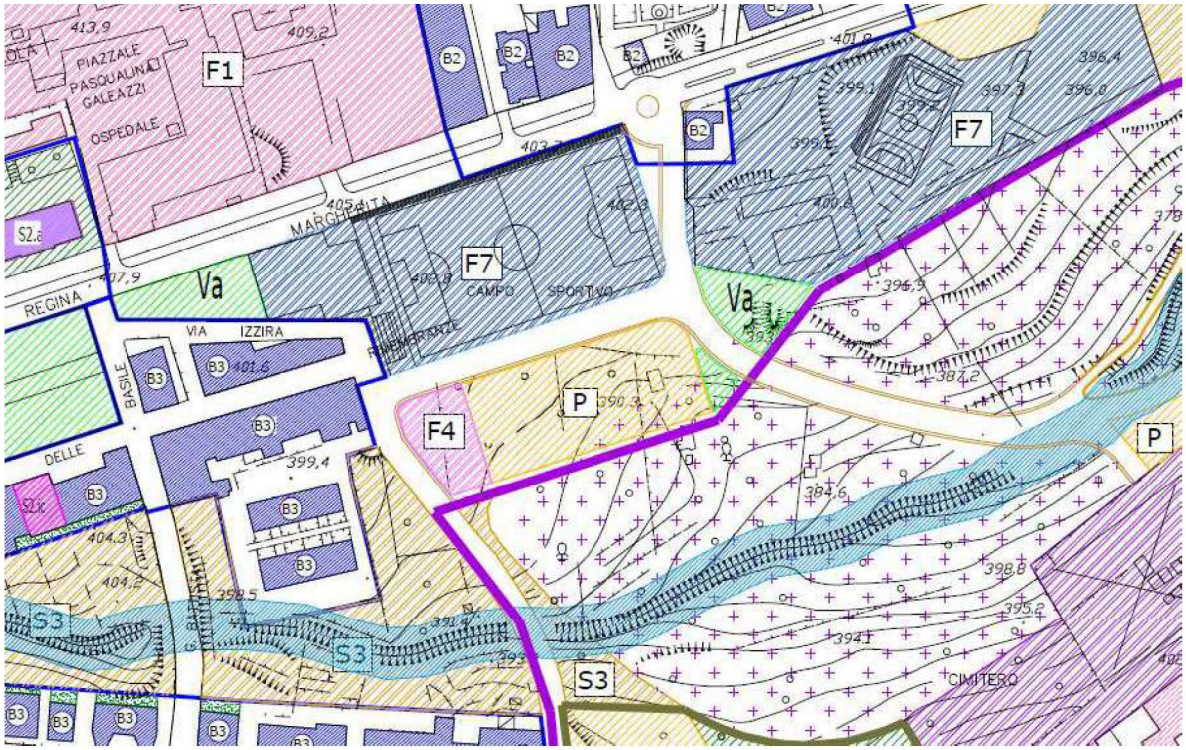


Fig. 8 – stralcio del P.R.G.

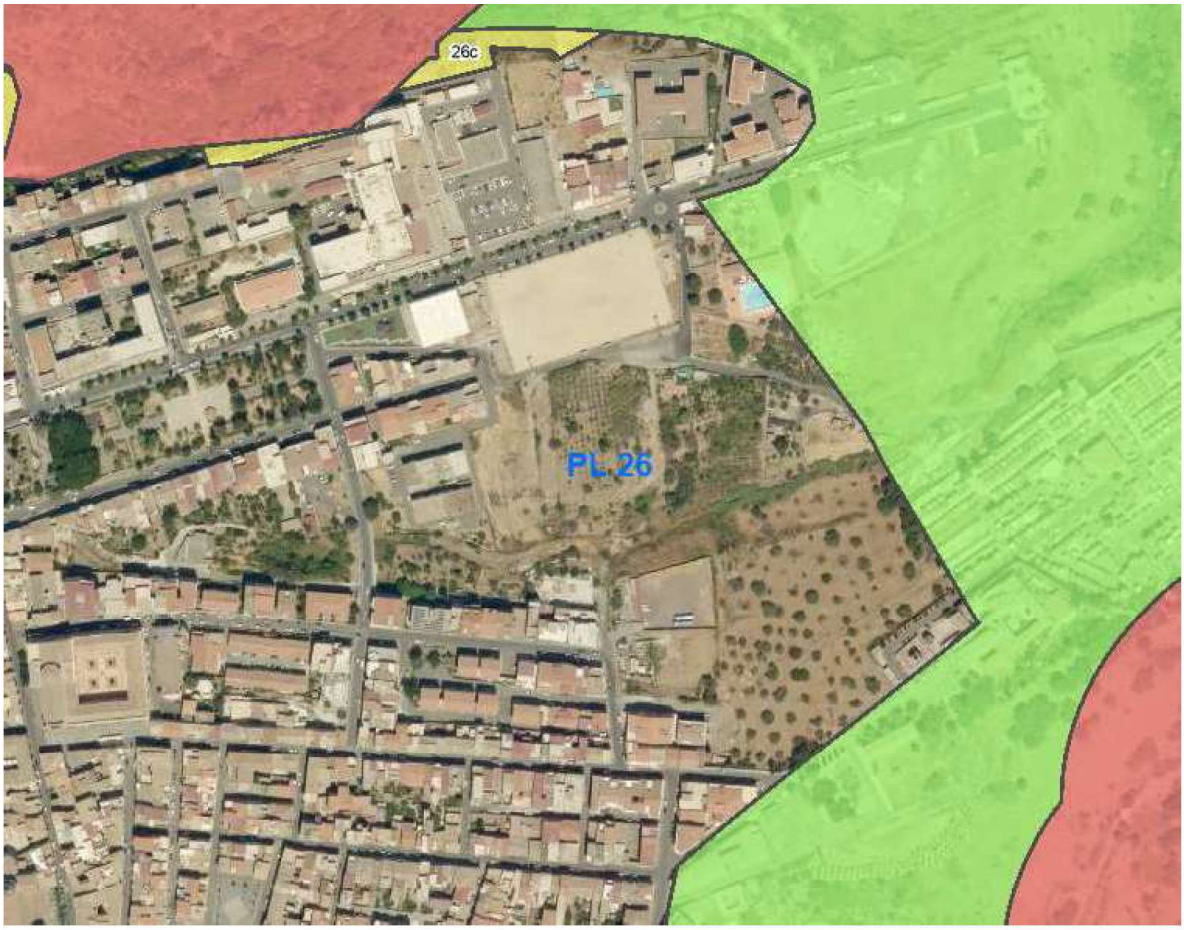


Fig. 9 – stralcio del piano paesaggistico Catania – Carta dei regimi normativi



Fig. 10 – stralcio PAI Geomorfologia Pericolosità



Fig. 11 – stralcio PAI Geomorfologia Dissesti

Come deducibile dalle immagini che precedono l'interrogazione del portale SITR della regione siciliana non ha evidenziato vincoli gravanti sull'area di intervento.

3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi dell'intervento sono rappresentati dalla costruzione di un edificio da adibire a centro polifunzionale per la protezione civile comunale. Questo avverrà attraverso la demolizione e ricostruzione su altra area dell'edificio esistente presso largo Atrio del Castello.

L'intervento avrà come ulteriore ricaduta positiva l'eliminazione di un edificio ormai prossimo alla fine della sua vita economica e la cui collocazione lo rendeva non adatto ad ospitare un centro di coordinamento e

gestione delle attività connesse alla protezione civile. Si otterrà infine la riqualificazione urbana dell'area sulla quale questo sorgeva.

4. REQUISITI TECNICI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Le opere oggetto delle successive fasi progettuali devono soddisfare le prescrizioni delle seguenti Norme Tecniche:

- Legge 5 novembre 1971 n° 1086 - "Norma per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- Legge 2 febbraio 1974 n° 64 - "Norme per le costruzioni in zone sismiche
- D.M. 17/01/2018 – Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Aggiornamento "Nuove Norme tecniche per le costruzioni"
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 – "Istruzioni per l'applicazione delle «Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"
- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile
- Legge n.225 del 24 febbraio 1992 - Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile
- Tutela ambientale La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili. Relativamente alle terre da scavo, si rimanda al D.P.R. 120 del 13/06/2017.
- La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, nonché nel rispetto delle linee guida pubblicate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e di tutta la normativa vigente e applicabile in materia di lavori pubblici.

5. I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Le fasi successive della progettazione prevedono la redazione:

- del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- del progetto esecutivo

entrambe le fasi progettuali dovranno seguire le prescrizioni di cui all'art. 41 e all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

I tempi di svolgimento vengono indicati nella seguente tabella:

Fase	Durata
Procedura di affidamento incarico redazione PFTE e progetto esecutivo	45 gg
Redazione PFTE e progetto esecutivo	90 gg
Conferenza servizi - Verifica - Approvazione progetto esecutivo	30 gg

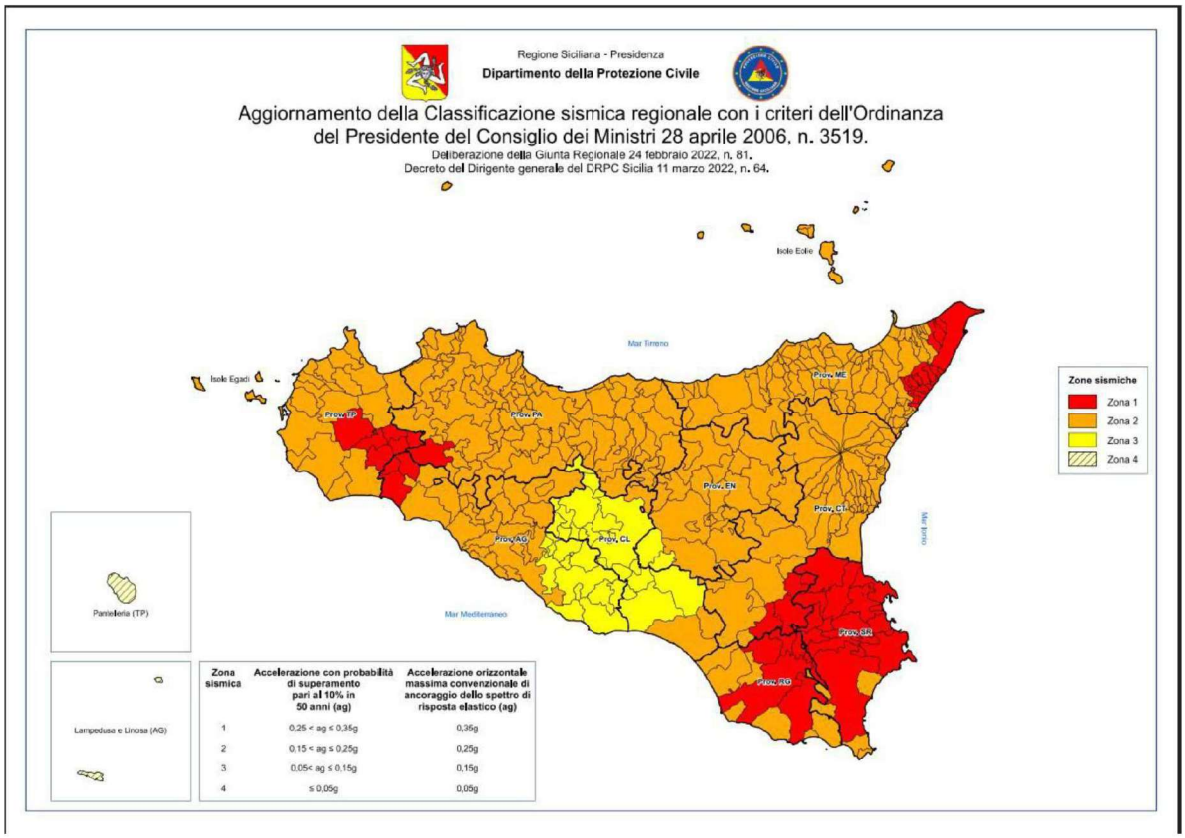
6. GLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Gli elaborati delle varie fasi di progettazione dovranno rispettare le prescrizioni di cui all'art. 41 e all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

7. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

7.1 CLASSIFICAZIONE SISMICA

Il Decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia 11 marzo 2022, n. 64 con il quale è stata resa esecutiva la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Siciliana, redatta con i criteri dell'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519, ha operato una revisione della classificazione sismica del territorio regionale, sinteticamente riportata dall'immagine seguente, da cui è scaturito il passaggio del comune di Militello in Val di Catania dalla categoria 2 alla 1.



7.2 OPERAZIONI PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE

Preliminarmente alla progettazione dell'intervento dovrà essere eseguito il rilievo topografico strumentale dell'area interessata, seguito dalle indagini geologiche geognostiche che si rendono indispensabili per la caratterizzazione dell'ammasso roccioso.
La campagna di indagini sarà condotta, pertanto, con lo scopo di:

- individuare le formazioni presenti nell'area e studiarne i tipi litologici, la struttura e i caratteri fisici del sottosuolo;
- definire il modello geologico del sottosuolo;
- illustrare e caratterizzare gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici ed il conseguente livello di pericolosità geologica;
- caratterizzare dal punto di vista sismico i terreni interessati dal progetto.

Al suo conseguimento potranno contribuire, quando ritenuti necessari dal progettista, i seguenti metodi di investigazione per caratterizzare compiutamente il sito:

- Sondaggi a rotazione a carotaggio continuo
- Pozzetti stratigrafici
- Prove di permeabilità
- Indagine sismica MASW
- Prospezione sismica a rifrazione con interpretazione tomografica
- Prospezione sismica in foro - Down Hole
- Tomografia elettrica 3D
- Prove geotecniche di laboratorio

7.3 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

L'opera in progetto sarà realizzata su terreni attualmente di proprietà privata. Sarà necessario redigere un piano particellare di esproprio al fine di determinare gli indennizzi con i criteri di cui al D.P.R. n.327/2001, modificato dal D. Lgs. n. 302/2002 e s.m.i., e di regolare le relative procedure.

7.4 REQUISITI TECNICI – METODOLOGIA BIM

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica e si svilupperà attraverso l'applicazione della metodologia BIM (Building Information Modeling) in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. MIT n. 560/2017 e dall'art. 43 del D.Lgs. 36/2023.
L'impiego a livello progettuale della tecnologia Building Information Modeling (BIM) mira a permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita.
L'intendimento della stazione appaltante è quello di:

- Sviluppare una progettazione integrata avvalendosi dell'applicazione della metodologia BIM in tutte le fasi ed in tutti i livelli di sviluppo progettuale;

- Sviluppare un modello digitale degli immobili, inteso non solo come modello tridimensionale, ma come base di scambio delle informazioni e condivisione delle conoscenze;
- Sviluppare il flusso di tutti i dati informatici all'interno di un Ambiente di Condivisione dei Dati che sarà messo a disposizione della committenza per tutti gli operatori coinvolti nella fase di progettazione, costruzione e direzione dei lavori;
- Sviluppare un progetto secondo la metodologia BIM che sarà restituito in formato IFC (oltreché nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione) al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme dei software BIM;
- Creare un ambiente contenente dati aggiornati e immediatamente reperibili, allo scopo di una gestione e manutenzione del fabbricato che ne segua tutto il ciclo di vita

7.5 DOTAZIONE DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE

L'edificio in progetto dovrà avere la seguente dotazione minima in termini di ambienti:

- locali al piano terreno da adibire al ricovero dei mezzi e delle attrezzature del servizio di protezione civile comunale;
- locali al piano primo in grado di ospitare le attività di coordinamento e gestione del Servizio e quindi:
- sala di controllo per la raccolta di dati e informazioni dotata di adeguate connessioni alla rete telefonica e informatica e di sistemi di comunicazione e di backup da usare in caso di emergenza
- sala riunioni da impiegare anche in occasioni delle riunioni del C.O.C.
- segreteria
- ufficio del responsabile
- ambienti di servizio

8. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E INDICAZIONE DELLE COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

Il limite finanziario da rispettare è pari a € 6.000.000,00.
La copertura finanziaria sarà garantita dalle risorse messe a disposizione dal Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del mare.
L'attuazione dell'intervento prevedrà la stipula di una convenzione tra l'amministrazione comunale e il sopra citato dicastero ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

9. INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

I servizi e i lavori sopra menzionati saranno svolti da soggetti in possesso dei requisiti fissati dal Codice dei Contratti.
I soggetti saranno individuati come segue:

- Affidamento del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Esecutivo sulla base del DIP: mediante affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023;
- Affidamento del servizio di redazione delle indagini geognostiche e redazione della relazione geologica: mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023;
- Affidamento dei lavori: mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara previa consultazione di almeno 10 operatori economici ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 36/2023;

10. INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione delle procedure di affidamento dei servizi e dei lavori sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

11. TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La tipologia di contratto, per la realizzazione dell'intervento, sarà individuata secondo i criteri stabiliti in sede di progettazione esecutiva in concerto col Ministero titolare.

12. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Le soluzioni proposte in riferimento alle tecniche realizzative ed ai materiali proposti che dovranno rispondere al rispetto dei requisiti CAM come previsto dalla vigente legislazione in materia.
Le successive fasi progettuali dovranno essere svolte nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. 11/10/2017 e Decreto 23 giugno 2022 n. 256 - Criteri Ambientali Minimi (CAM) riguardanti i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi" (c.d. CAM Edilizia)

13. INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI

Attese le specificità delle opere da realizzare sarà valutata in sede di progettazione la possibilità di suddividere in lotti prestazionali le diverse fasi esecutive dei lavori. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'ottimizzazione dei tempi e al coordinamento delle fasi di demolizione dell'edificio esistente e della realizzazione del nuovo centro polifunzionale. Il tutto nell'ottica di minimizzare i tempi tecnici legati al trasferimento degli uffici comunali dalla vecchia alla nuova sede.

14. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI

Le specifiche tecniche per l'utilizzo dei materiali sono quelle contenute nelle Norme Tecniche di riferimento. I requisiti tecnici e prestazionali saranno di volta in volta specificati nelle relazioni sui materiali e negli elaborati di progetto esecutivo.

15. INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

I tempi necessari per le varie fasi dell'intervento vengono indicati nella seguente tabella:

Fase	Durata
Procedura di affidamento incarico redazione PFTE e progetto esecutivo	45 gg
Redazione PFTE e progetto esecutivo	90 gg
Conferenza servizi - Verifica - Approvazione progetto esecutivo	30 gg
Procedura di affidamento lavori	60 gg
Consegna lavori	15 gg
Fine lavori	360 gg
Collaudi, chiusura e rendicontazione	90 gg

16. QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

Il quadro economico dell'opera è il seguente:

A	LAVORI		
1	Lavori inclusi oneri sicurezza		3.859.000,00 €
2	Oneri di sicurezza	308.720,00 €	
3	Importo lavori soggetti a ribasso	3.550.280,00 €	
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
1	IVA sui lavori (10%)	385.900,00 €	
2	imprevisti (< 5 %)	187.717,53 €	
3	indennità di esproprio	121.000,00 €	
4	indennità per occupazione d'urgenza	35.000,00 €	
5	oneri conferimento a discarica compresa IVA	120.000,00 €	
6	incentivi funzioni tecniche art. 45 D.Lgs 36/2023 (2%)	77.180,00 €	
7	Polizze rischi professionali personale interno per attività di verifica e RUP	5.000,00 €	
8	spese per commissioni giudicatrici compresi oneri e contributi	15.000,00 €	
9	spese per pubblicità	5.000,00 €	
10	contributo ANAC	660,00 €	
11	spese per indagini geologiche e geotecniche IVA compresa	50.000,00 €	
12	competenze geologo	20.042,83 €	
13	cassa e IVA su B11	5.387,51 €	
14	competenze tecniche (prog.+DL+CSP)	750.358,02 €	
15	cassa e IVA su B13	201.696,24 €	
16	competenze tecniche CSE	75.878,66 €	
17	cassa e IVA su B15	20.396,18 €	
18	competenze tecniche collaudo tecnico amm.vo e statico	51.058,50 €	
19	cassa e IVA su B17	13.724,52 €	
20	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	2.141.000,00 €	2.141.000,00 €
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)		6.000.000,00 €

17. POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA

La possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta sarà valutata sulla base delle indicazioni normative di cui al D.Lgs. 36/2023 e di concerto con l'Ente finanziatore.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 15 sugli accordi fra pubbliche amministrazioni, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante "*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo di finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*";

VISTO in particolare, l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 229 del 2011 che dispone l'obbligo di monitoraggio dei dati anagrafici, finanziari, fisici, e procedurali a mezzo della

BDAP - Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della citata legge n. 196 del 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modifiche, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e, in particolare, l'articolo 12-*bis*, che dispone l'istituzione del Dipartimento Casa Italia;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*", che, all'articolo 1, comma 140, ha istituito un apposito fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi, tra gli altri, alla prevenzione del rischio sismico;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di emanazione del "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 20 giugno 2024, n. 143, recante "*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 23 novembre 2023, con il quale è stata ridefinita l'organizzazione interna del Dipartimento, ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022, al n. 3085, con il quale è stato conferito al Cons. Luigi Ferrara, l'incarico di Capo del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2023 di istituzione, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Centro di Responsabilità 2 - "*Casa Italia*" al quale fa capo, fra gli altri, il capitolo di spesa numero 908, denominato "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2023, con il quale è stata assegnata al Cons. Luigi Ferrara, unitamente ai poteri di spesa, la gestione delle risorse finanziarie esistenti sui capitoli di spesa del Centro di Responsabilità 2 - "*Casa Italia*";

VISTA la nota PEC del 14 ottobre 2025, assunta al protocollo del Dipartimento al n. DCI-3342-A in pari data, con la quale il Comune di Militello in Val Catania ha richiesto il finanziamento di 10 milioni di euro per l'intervento di demolizione dell'edificio sito nell'Atrio del Castello e di realizzazione in altro sito di un nuovo edificio da adibire ad uffici;

VISTA la nota protocollo DCI-3494-P del 27 ottobre 2025 con la quale questo Dipartimento, al fine di completare l'istruttoria della suddetta richiesta, ha richiesto al Comune di Militello in Val Catania il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'Allegato I.7 al decreto legislativo n. 36 del 14 marzo 2023 e s.m.i, e una Relazione che attestasse analiticamente la convenienza economica della demolizione dell'immobile esistente e la contestuale ricostruzione con delocalizzazione rispetto all'adeguamento sismico della struttura esistente;

VISTA la nota PEC del 11 dicembre 2025, assunta al protocollo del Dipartimento al n. DCI-3996-A in pari data, con la quale il Comune di Militello in Val Catania ha trasmesso il Documento di Indirizzo alla Progettazione per un importo complessivo di euro 6.000.000,00, comprensivo di spese per espropri e occupazioni temporanee, e la Relazione sulla convenienza economica richiesti;

CONSIDERATO che le risorse assegnate al citato capitolo 908 di competenza del Dipartimento Casa Italia possono essere utilizzate esclusivamente per finanziare interventi e opere con finalità di riduzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche e non spese per espropri e occupazioni temporanee;

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 sottoscritto dalle parti in data 30 gennaio 2026 per il finanziamento di euro 5.844.000,00 *(cinquemilioniottocentoquarantaquattromila/00)* al netto delle spese di cui al precedente punto che restano a carico del Comune;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Accordo;

DECRETA

Articolo 1

È approvato l'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra il Capo del Dipartimento Casa Italia e il sindaco del Comune di Militello in Val Catania, sottoscritto dalle parti in data 30 gennaio 2026, per il finanziamento di euro euro 5.844.000,00 *(cinquemilioniottocentoquarantaquattromila/00)* al fine dell'intervento denominato *"Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania"* - CUP: F75B25000430005, nonché per la relativa disciplina delle modalità e delle tempistiche di attuazione, per la regolazione delle attività di monitoraggio, di rendicontazione delle spese sostenute e delle modalità di revoca;

Articolo 2

1. Il finanziamento trova copertura a valere sulle risorse del capitolo 908 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*";
2. È autorizzata l'assunzione del relativo impegno di euro euro 5.844.000,00 *(cinquemilioniottocentoquarantaquattromila/00)*, a valere sul capitolo 908, Piano di Gestione n. 31, di pertinenza del Centro di Responsabilità n. 2 "*Casa Italia*", a favore del Comune di Militello in Val Catania, ai fini della realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 1.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Luigi Ferrara

05-02-2026 | 15:33:05 CET

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 05/02/2026, con oggetto PRESIDENZA DIP. CASA ITALIA dell'accordo ex art. 15 legge 241/1990 tra Dipartimento Casa Italia e il Comune di Militello in Val di Catania - Intervento di "Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a sede per il Centro Operativo di Protezione Civile e per uffici comunali, da realizzarsi in via Izzira nel territorio comunale di Militello in Val di Catania" - CUP: F75B25000430005 - euro 5.844.000,00. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007252 - Ingresso - 17/02/2026 - 11:12 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/03/2026 n. 647

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)